IPPICA IN CRISI LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE CARLICCHI IN CASO DI RICONVERSIONE DELL'IMPIANTO

«Perché non fare l'acquapark al posto del Casalone?»

svolgersi a Grosseto».

MA COSA succederà all'ippica grossetana e soprattutto al bellissimo impianto del Casalone? Massai ha le idee ben chiare. «Qualora decidessimo di chiudere – afferma – l'"Ippodromo del Casalone srl" continuerebbe a organizzare le corse al Galoppo che verrebbero trasferite all'ippodromo dei Pini a Follonica». E l'impianto che fine farebbe? «Nel caso, tutt'altro che remoto, che chiudessimo, l'idea, almeno per il momento, è quella di pensare a una riconversione che punti essenzialmente su due settori, quello sportivo e quello sociale».

E INTANTO c'è chi lancia una proposta. Nello specifico il capogruppo di «Passione per Grosseto», Rinaldo Carlicchi. «Credo – dice Carlicchi – che in caso di riconversione, il Casalone potrebbe essere il luogo ideale per realizzarvi una struttura turistico-attrattiva, penso a un acquapark o a un parco divertimento come Gardaland, magari in forma ridotta. Questo contribuirebbe, a mio avviso, a destagionalizzare il turismo, visto che il Casalone si trova tra Grosseto e le nostre località balneari. Inoltre ci sarebbe la possibilità di ampliare le volumetrie già presenti e infine ci sarebbe ovviamente anche una ricaduta occupazionale».

PROBLEMA Probabilmente il Casalone a fine anno cesserà l'attività ippica. E Carlicchi avanza proposte per la sua riconversione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.